



COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE

PROVINCIA DI CREMONA
Variante al Piano di Governo del Territorio
ai sensi della L.R. 11 Marzo 2005 N°12 e s.m. i



I° Variante al P.G.T. vigente

(Approvato con Delibera C.C. n. 10 del 22/04/2009, pubblicato sul BURL Inserzioni e Concorsi n. 1 del 07/01/2010)

RAPPORTO PRELIMINARE

Testo modificato in seguito alla Conferenza di Verifica e Valutazione
del 12/10/2012

IL COMUNE

Luciano Lanfredi	Il Sindaco
Angelo Bernardi	L'Ass.re ai lavori pubblici
Raffaele Grassi	Il Segretario Comunale



GRUPPO DI LAVORO

Ottobre 2012

Luca Menci
Marco Banderali
Roberto Bertoli
Marco Antonelli
Luca Festa
Clizia Grandini

Timbro e Firma

Adozione	Delibera C.C. n°	del
Controdeduzione	Delibera C.C. n°	del
Approvazione ne	Delibera C.C. n°	del



Territorio e Ambiente
Architettura e Urbanistica

Via Libero Comune, 12
26013 - Crema (Cr)
Tel./Fax. 0373-204150

Sommario

1. Premessa	4
2. L'analisi delle istanze presentate	5
3. Effetti delle modifiche generate dalle azioni oggetto della Variante	11
4. Inquadramento legislativo sulla assoggettabilità alla VAS: considerazioni	14
5. Coinvolgimento degli Enti territorialmente competenti.....	16
6. Analisi e recepimento dei pareri degli Enti	17

1. Premessa

Il Comune di Acquanegra Cremonese è dotato di Piano di Governo del Territorio sin dal 2009, anno in cui, con delibera di Consiglio Comunale numero 10 del 22 Aprile 2009 è stato approvato. L'effettiva vigenza dello strumento risale al 7 Gennaio 2010, quando il PGT è stato definitivamente recepito sul BURL regionale al numero 1 della Serie Inserzioni e Concorsi.

A distanza di tre anni l'Amministrazione Comunale ritiene di dover rivedere ed ottimizzare lo strumento vigente al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi e le necessità che la cittadinanza ed la congiuntura economica hanno reso necessario in questi ultimi periodi. Da qui è nata l'esigenza di pensare ad una Variante, comunque di carattere minimale, dello strumento urbanistico allargata a tutti gli atti del PGT: il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.

Il presente Rapporto Preliminare, ai sensi della LR 12/2005 e s.m.i., intende esplicitare i contenuti della prima Variante al PGT di Acquanegra al fine di verificare se, gli impatti generati dalle azioni di Piano ivi previste, possano avere effetti ridotti tali da consentire l'esclusione del procedimento di VAS tradizionale. Volontà espressa dell'Amministrazione è di dare continuità al PGT escludendo quindi dalla presente Variante tutte quelle ipotetiche situazioni che, se attuate, potrebbero incidere in modo evidente sul disegno di Piano e sulle strategie inserite nello strumento.

Al fine di dar seguito alla stesura della prima Variante al PGT, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al Procedimento di Variante con Delibera di Consiglio Comunale numero 29 dell'11 Aprile 2012 in ottemperanza a quanto previsto all'art. 13 della LR 12/2005. Nello stesso atto sono stati nominati i soggetti attivi nella procedura di valutazione; nello specifico:

- L'Autorità competente nella figura del Sindaco, Dott. Luciano Lanfredi;
- L'Autorità proponente nella figura del Sindaco, Dott. Luciano Lanfredi;
- L'Autorità procedente nella figura del Tecnico Comunale, Arch. Stefano Fornasari

2. L'analisi delle istanze presentate

La delibera di avvio del procedimento alla Variante del PGT ha comportato l'apertura di una fase raccolta di istanze che la cittadinanza ed i portatori di interesse hanno utilizzato per manifestare le proprie idee e le proprie necessità, in ottemperanza ad un criterio di condivisione e partecipazione del Piano.

Nello specifico sono giunte all'attenzione dell'Amministrazione dieci istanze. Ogni istanza è stata valutata sia dall'Amministrazione che dai tecnici incaricati alla stesura della Variante rispettando una serie di obiettivi che vengono di seguito richiamati:



- la Variante al PGT si propone di dare continuità allo strumento vigente agendo al contempo su una serie di aspetti che possano renderlo maggiormente vicino all'attuale congiuntura: questo ragionamento porta ad escludere a priori richieste che possano indurre evidenti cambiamenti alle strategie di Piano esplicitate dal vigente PGT e che necessariamente comportino una verifica dal punto di vista della valutazione strategica;
- la Variante intende salvaguardare lo stato dei luoghi agendo in modo circoscritto solo su situazioni che in questi anni di valenza dello strumento non hanno portato al completamento di alcune strategie alla base del PGT;
- la Variante intende recepire tutti gli aggiornamenti legati alla pianificazione di livello sovracomunale che si sono succeduti dalla data di vigenza del vigente strumento urbanistico comunale;
- la Variante si pone l'obiettivo di non prevedere ulteriore consumo di suolo se non in cambio di un opportuno ridisegno di Piano che possa compensare le eventuali richieste pervenute dai portatori di interessi e dalla cittadinanza

Fatta questa premessa si spenderanno alcune parole sull'elencazione delle istanze pervenute riunendole per tipologia di richiesta.

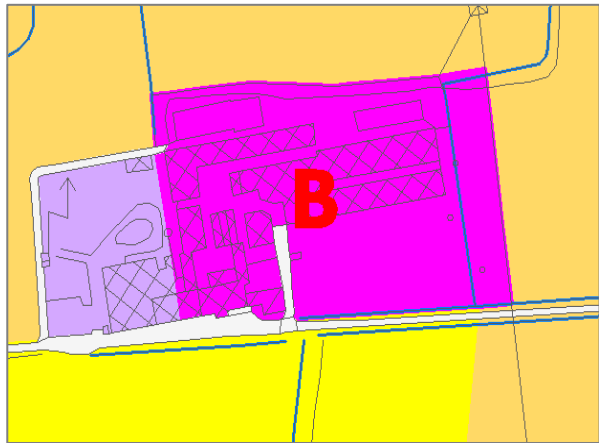
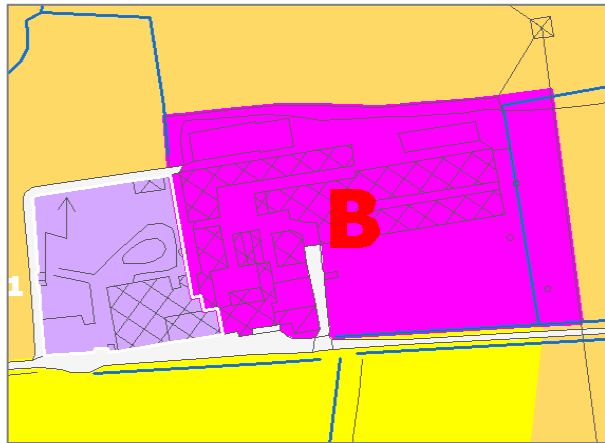
Le dieci istanze presentate si possono così riassumere nei seguenti ambiti tematici:



- cambi di destinazione d'uso;
- modifiche agli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano;
- modifiche alla perimetrazione di alcuni ambiti inseriti all'interno del tessuto consolidato;
- rettifiche geometriche e/o per errori materiali;
- rettifiche all'articolato normativo per correzioni materiali e/o adeguamenti alla normativa di scala sovraordinata


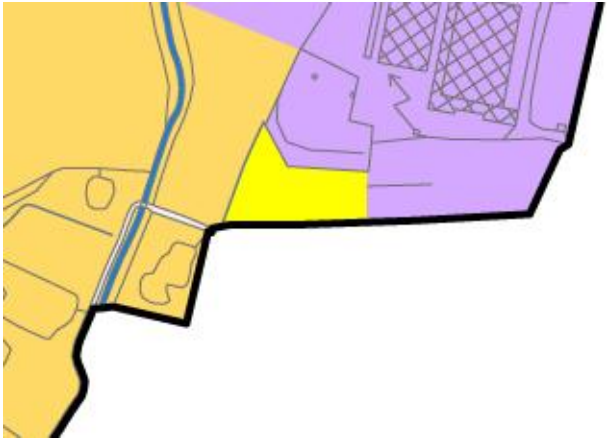
Ogni istanza è stata analizzata sia dalla sua coerenza interna con il PGT vigente, sia dal punto di vista della coerenza esterna con l'impalcato normativo di scala sovraordinata. L'esplicitazione di questa verifica è riportata nelle seguenti tabelle:



Istanza 1	
Oggetto della richiesta:	1) ripermetrazione del centro storico stralciando un ambito con conseguente cambio di classificazione in "residenziale estensivo"
	2) cambio di classificazione d'ambito da "artigianale / industriale" in "residenziale estensivo"
Esito della verifica:	1) Non accolta
	2) Accolta
	
Istanza 1 - Stato PGT	Istanza 1 - Stato Variante

Istanza 2	
Oggetto della richiesta:	1) stralciare dal Documento di Piano l'ambito di trasformazione AT.r7 ed assoggettarlo a Permesso di Costruire Convenzionato
Esito della verifica:	1) Non accolta

Istanza 3	
Oggetto della richiesta:	1) modifica perimetro del Piano di Recupero PR1 2) cambio di classificazione d'ambito da "edifici o complessi agricoli con attività zootecnica (B)" in "artigianale / industriale"
	3) possibilità di ampliamento di un piccolo fabbricato
Esito della verifica:	1) Accolta 2) Non accolta 3) Accolta
	
Istanza 3 - Stato PGT	Istanza 3 - Stato Variante

Istanza 4	
Oggetto della richiesta:	1) suddivisione dell'ambito AT.r7 in due parti indipendenti con inserimento di una nuova strada di progetto al fine di consentire una accessibilità indipendente dell'ambito a nord rispetto a quello a sud
Esito della verifica:	1) Accolta
	
Istanza 4 - Stato PGT	Istanza 4 - Stato Variante

Istanza 5	
Oggetto della richiesta:	1) cambio di classificazione d'ambito da "ambiti artigianali / industriali" in "ambito agricolo periurbano di funzione ecologica"
Esito della verifica:	1) Accolta
	
Istanza 5 - Stato PGT	Istanza 5 - Stato Variante

Istanza 6	
Oggetto della richiesta:	1) cambio di classificazione d'ambito da "ambiti di trasformazione AT.r1" in "ambito agricolo periurbano di funzione ecologica"
Esito della verifica:	1) Accolta
	
Istanza 6 - Stato PGT	Istanza 6 - Stato Variante

Istanza 7	
Oggetto della richiesta:	1) cambio di classificazione d'ambito da "area per servizi di interesse pubblico" in "edificio – area residenziale"
	2) cambio di classificazione d'ambito da "rete ed impianti ferroviari" in "ambiti residenziali intensivi"
	3) modifica al contributo al sistema dei servizi da reperire all'interno e all'esterno degli ambiti di trasformazione
	4) possibilità di realizzare l'abitazione del custode all'interno degli ambiti produttivi
	5) possibilità di realizzare le recinzioni anche in ambito agricolo
	6) riduzione della fascia di rispetto dell'acquedotto
	7) inserimento della fascia di rispetto stradale per la ex SS 415 "Paullese"
	8) possibilità di escludere dai calcoli della slp la superficie dei vani accessori
	A) armonizzare la codifica degli ambiti di trasformazione tra la cartografia e la relazione del Documento di Piano
	B) evidenziare l'area stradale di via Libertà / via Fengo
	C) evidenziare l'area stradale di via Donatori del Sangue
	D) evidenziare le aree stradali della frazione di Fengo
Esito della verifica:	1) Accolta
	2) Accolta
	3) Accolta
	4) Accolta
	5) Accolta
	6) Non accolta
	7) Accolta
	8) Accolta
	A) Accolta
	B) Accolta
	C) Accolta
	D) Accolta

Istanza 8	
Oggetto della richiesta:	1) cambio di classificazione d'ambito da "ambiti residenziali estensivi" in "ambito agricolo periurbano di funzione ecologica"
	2) cambio di classificazione d'ambito da "ambito per servizi di interesse pubblico" in "ambito agricolo periurbano di funzione ecologica"
	3) cambio di classificazione d'ambito da "ambito di trasformazione residenziale" in "ambito agricolo periurbano di funzione ecologica"
	4) cambio di classificazione d'ambito da "ambito per servizi di interesse pubblico" in "ambito artigianale / industriale"
Esito della verifica:	1) Non accolta
	2) Non accolta

	3) Non accolta
	4) Non accolta

Istanza 9	
Oggetto della richiesta:	1) necessità di ripristinare l'indice edificatorio originario dell'ambito che nel passaggio da PRG a PDR è stato ridotto da $2,00 \text{ m}^3/\text{m}^2$ a $1,2 \text{ m}^3/\text{m}^2$
Esito della verifica:	1) Accolta

Istanza 10	
Oggetto della richiesta:	1) possibilità di edificare un edificio accessorio al servizio del laghetto di pesca e che sia destinato anche a ricovero attrezzi per la manutenzione del verde di proprietà
Esito della verifica:	1) Accolta

L'esame e la valutazione da parte del gruppo di lavoro ha determinato i seguenti esiti sintetici:

- n. 5 istanze (identificate ai numeri 4, 5, 6, 9 e 10) sono ritenute accoglibili e verranno esaminate nel successivo capitolo in cui si evidenzieranno le ripercussioni sull'ambiente;
- n. 3 istanze (identificate ai numeri 1, 3 e 7) sono ritenute accoglibili in parte e quindi saranno soggette a specifiche prescrizioni al fine di permetterne l'attuazione;
- n. 2 istanze (identificate ai numeri 2, e 8) sono ritenute non accoglibili in quanto non conformi alle previsioni di Piano o non ammesse nella normativa del PGT

3. Effetti delle modifiche generate dalle azioni oggetto della Variante

L'analisi delle istanze ha permesso di definire uno scenario strategico di Piano volto, come già sottolineato, a introdurre una serie di ottimizzazioni e migliorie al PGT, senza però modificarne i contenuti portanti e le scelte di lungo periodo.

Riassumendo le scelte del gruppo di lavoro in merito alle modifiche da apportare al Piano si sono individuati fondamentalmente due filoni di modifiche: il primo tipo, che vede la necessità di apportare modifiche alla classificazione del territorio ed un secondo gruppo che si concentra su variazioni legate all'impalcato normativo e alla correzione di eventuali errori materiali. Da qui si evince che le modifiche inerenti la classificazione del territorio saranno valutate per i potenziali impatti sul territorio mentre le modifiche della seconda fattispecie saranno recepite senza necessità di valutazione.

Da questa premessa si possono annoverare le seguenti tipologie di modifiche alla classificazione del territorio:

- Tipologia 1 - Cambio di classificazione d'uso da "artigianale / industriale" a "residenziale estensivo o residenziale intensivo";
- Tipologia 2 - Cambio di classificazione d'uso da "artigianale / industriale" ad "agricolo periurbano di funzione ecologica";
- Tipologia 3 - Cambio di classificazione d'uso da "ambito di trasformazione residenziale" ad "agricolo periurbano di funzione ecologica"

La verifica degli impatti generati dalle modifiche inserite nella Variante verrà estesa ai seguenti indicatori:

- Aria e fattori climatici;
- Acqua (acque superficiali e consumi idrici);
- Suolo;
- Flora, fauna e biodiversità;
- Paesaggio e beni ambientali;
- Reti ecologiche;
- Rumore;
- Rifiuti;
- Mobilità e trasporti

L'analisi degli effetti sulle componenti ambientali viene implementata tramite l'utilizzo di una tabella che riassume, per tipologia di modifica al PGT gli esiti che ogni azione di Piano produce sulle componenti ambientali. Per ogni valutazione viene inserito sia esito sintetico sia una descrizione che permetta di capire l'entità degli stessi impatti. Per quanto riguarda la descrizione sintetica vengono utilizzati i seguenti simboli:

- **(+)** nel caso di impatto positivo sulla componente ambientale di riferimento;
- **(o)** nel caso di impatto nullo o non significativo per l'azione in esame;
- **(-)** nel caso di impatto negativo sulla componente ambientale di riferimento

Nelle tabelle seguenti vengono analizzati i possibili impatti rispetto alle previsioni di Piano del vigente PGT.

Tipologia 1		Cambio di classificazione d'uso da "artigianale / industriale" a "residenziale estensivo o residenziale intensivo"
Fattori ambientali	Valutazione sintetica sui fattori ambientali	Valutazione estesa sui fattori ambientali
Aria e fattori climatici	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può comportare un generalizzato miglioramento alla qualità dell'aria; il miglioramento è comunque direttamente influenzato dimensioni dell'ambito
Acqua (acque superficiali e consumi idrici)	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può comportare un miglioramento nella gestione delle acque meteoriche e un migliore drenaggio in virtù della minore superficie pavimentata e della maggiore superficie a verde
Suolo	o	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo non comporta particolari effetti: il suolo, comunque consumato, viene reso maggiormente drenante
Flora, fauna e biodiversità	o	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo non comporta effetti diretti evidenti: la presenza di giardini e "verde di lottizzazione" può favorire comunque la micro fauna
Paesaggio e beni ambientali	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può favorire un disegno urbano più vicino ai caratteri tipici dei luoghi e maggiormente omologato al paesaggio
Reti ecologiche	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può migliorare la continuità ecologica alla scala urbana favorendo i movimenti della micro fauna
Rumore	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può comportare un miglioramento al clima acustico
Rifiuti	o	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo non comporta effetti diretti degni di nota
Mobilità e trasporti	+	La trasformazione in ambito residenziale estensivo o intensivo può comportare una diminuzione degli spazi dedicati alla viabilità e alla manovra dei mezzi pesanti: le minori necessità di spazi viabilistici comportano anche un minor dispendio economico nell'urbanizzazione delle aree in oggetto

Tipologia 2		Cambio di classificazione d'uso da "artigianale / industriale" ad "agricolo periurbano di funzione ecologica"
Fattori ambientali	Valutazione sintetica sui fattori ambientali	Valutazione estesa sui fattori ambientali
Aria e fattori climatici	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento alla qualità dell'aria
Acqua (acque superficiali e consumi idrici)	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento nella gestione delle acque e un abbattimento complessivo dei consumi antropici
Suolo	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica comporta una diminuzione del suolo urbanizzabile e una sua riconversione al settore primario
Flora, fauna e biodiversità	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione può avere effetti molto positivi sulla fauna e sulla flora: sia che tali ambiti verranno destinati a produzione agricola sia che verranno mantenuti a verde il miglioramento rispetto alle attuali previsioni sarà positivo
Paesaggio e beni ambientali	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può avere un effetto positivo sul paesaggio alla luce della riconversione a verde di tali ambiti

Reti ecologiche	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può migliorare la continuità ecologica alla scala urbana favorendo i movimenti della micro fauna: in aggiunta la riconversione in agricolo permetterà di collegare maggiormente tali ambiti con il sistema ecologico di livello superiore contribuendo ad un ulteriore miglioramento del sistema
Rumore	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento quasi totale del clima acustico
Rifiuti	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare una evidente diminuzione del carico antropico di rifiuti
Mobilità e trasporti	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare una diminuzione evidente della domanda di mobilità degli ambiti in oggetto con conseguenti benefici diretti per l'ambiente

Tipologia 3		
Cambio di classificazione d'uso da "ambito di trasformazione residenziale" ad "agricolo periurbano di funzione ecologica"		
Fattori ambientali	Valutazione sintetica sui fattori ambientali	Valutazione sintetica sui fattori ambientali
Aria e fattori climatici	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento alla qualità dell'aria
Acqua (acque superficiali e consumi idrici)	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento nella gestione delle acque e un abbattimento complessivo dei consumi antropici
Suolo	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica comporta una diminuzione del suolo urbanizzabile e una sua riconversione al settore primario
Flora, fauna e biodiversità	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione può avere effetti molto positivi sulla fauna e sulla flora: sia che tali ambiti verranno destinati a produzione agricola sia che verranno mantenuti a verde il miglioramento rispetto alle attuali previsioni sarà positivo
Paesaggio e beni ambientali	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può avere un effetto positivo sul paesaggio alla luce della riconversione a verde di tali ambiti
Reti ecologiche	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può migliorare la continuità ecologica alla scala urbana favorendo i movimenti della micro fauna: in aggiunta la riconversione in agricolo permetterà di collegare maggiormente tali ambiti con il sistema ecologico di livello superiore contribuendo ad un ulteriore miglioramento del sistema
Rumore	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare un miglioramento quasi totale del clima acustico
Rifiuti	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare una evidente diminuzione del carico antropico di rifiuti
Mobilità e trasporti	+	La trasformazione in ambito agricolo periurbano di funzione ecologica può comportare una diminuzione evidente della domanda di mobilità degli ambiti in oggetto con conseguenti benefici diretti per l'ambiente

4. Inquadramento legislativo sulla assoggettabilità alla VAS: considerazioni

Alla conclusione del percorso di verifica degli impatti generati dalle previsioni alla base della Variante al PGT si devono riassumere una serie di considerazioni sul percorso di valutazione, e di conseguenza del PGT, verso l'adozione dello strumento.

Innanzitutto va detto che le modifiche apportate hanno riferimenti che coinvolgono tutti e tre gli atti del PGT: dalle previsioni inserite nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi alle modifiche all'impalcato normativo e alla classificazione del territorio urbanizzato del Piano delle Regole.

Successivamente va detto, come già accennato in precedenza, che la Variante si configura come aggiornamento "minimalista" rispetto alle strategie del PGT vigente: come già detto uno dei criteri di fondo su cui si è implementata questa Variante è quello di non prevedere e/o accogliere le modifiche sostanziali sia di concetto che di impatti rispetto alla situazione attuale ma solo di armonizzare e migliorare, ove possibile, lo strumento vigente.

Detto questo l'analisi degli impatti potenziali che questa Variante comporterà rispetto alla situazione attuale è riassumibile nella seguente affermazione: le azioni generate dalla Variante non inducono ulteriori elementi di pressione rispetto alla situazione attuale. Questo pensiero deriva dalle seguenti costatazioni:

- Vi è una consistente riduzione di suolo destinato sia ad ambiti di trasformazione ai fini prevalentemente residenziali e/o produttivi sia di tessuto consolidato da riclassificare come ambito agricolo;
- Legato al punto precedente vi è da segnalare una conseguente diminuzione del carico urbanistico / antropico e quindi minore necessità di infrastrutturare parti di territorio con opere viabilistiche impattanti sull'ambiente;
- Vi è un aumento significativo della superficie drenante derivante dal passaggio da ambiti a carattere prevalentemente residenziali e/o produttivi ad ambiti agricoli;
- Nelle riconversioni di suoli da uso produttivo in residenziale e da residenziale in agricolo vi è un potenziale miglioramento delle connessioni ecologiche a scala urbana in quanto l'aumento della superficie verde e drenante avrà sicuramente un impatto positivo sulla micro fauna e sulla vegetazione. Nell'accezione che anche i giardini privati e il verde di lottizzazione concorrano ad un miglioramento della condizione ecosistemica tali riconversioni non potranno che migliorare ed integrare gli esistenti corridoi ecologici

Prendendo atto di queste modifiche si può affermare come la Variante al PGT di Acquanegra Cremonese si possa configurare come una modifica al territorio le cui azioni di Piano producano impatti positivi per l'ambiente. Alla luce di questa considerazione si ritiene che dal Punto di vista degli impatti questa Variante possa essere ricondotta alla fattispecie procedurale della esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

In aggiunta a quanto sopra riportato e accertato quanto riportato dalla normativa vigente di riferimento, l'art. 4 della LR 12/2005 e s.m.i. e la la D.G.R. 9/761 del 10 Novembre 2010 – Determinazione della procedura di valutazione di Piani e Programmi - in cui contemporaneamente si manifestano le tre seguenti casistiche:

- Le azioni della Variante non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Le azioni della Variante non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE (SIC e ZPS);

- Le azioni della Variante determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori

5. Coinvolgimento degli Enti territorialmente competenti

Al fine di condividere le disposizioni oggetto della variante al PGT il Comune di Acquanegra ha convocato una Conferenza di Valutazione in data 12 Ottobre 2012 invitando i seguenti Enti:

- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici - Sede di Brescia, Cremona e Mantova
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia - Sede Centrale di Milano
- Regione Lombardia - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
- Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica
- Provincia di Cremona
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Cremona
- A.S.L. sede di Cremona
- ENEL s.p.a. / ENEL SOLE s.r.l. - Zona di Cremona
- Telecom Italia s.p.a.
- Padania Acque s.p.a.
- Zigas Infrastruttura Italiana Gas s.r.l.
- Consorzio Irrigazioni Cremonese
- Consorzio di Bonifica Naviglio Vacchelli
- Comune di Crotta d'Adda
- Comune di Spinadesco
- Comune di Grumello Cremonese ed Uniti
- Comune di Sesto ed Uniti

Nessuno di questi Enti ha partecipato alla Conferenza di Verifica ma alcuni hanno fatto pervenire i propri pareri scritti in tempo utile per la discussione della stessa. Nello specifico i pareri acquisiti sono pervenuti dall'Arpa, dalla Provincia di Cremona, dall'ASL e dalla Padania Acque S.p.a..

Nel capitolo successivo verranno analizzate le osservazioni pervenute e recepite, nel caso, all'interno della variante. Va ricordato che il Verbale della Conferenza sopra richiamato conterrà in allegato il testo originale pervenuto dagli Enti.

6. Analisi e recepimento dei pareri degli Enti

Per i pareri ricevuti si è proceduto alla verifica delle richieste e, nel caso, al recepimento delle stesse all'interno della Proposta di prima Variante al PGT. Nella successiva analisi si cercherà, per quanto possibile, di seguire la traccia proposta degli Enti.

ARPA, 11 Ottobre 2012 – Protocollo in entrata n. 2501

Osservazione 1 – Osservazioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS

Si recepisce il parere per cui l'Ente conviene con gli estensori del presente Rapporto che le modifiche apportate al PGT sono di entità tale da permettere una esclusione dal procedimento di valutazione ambientale strategica.

Osservazione 2 – Osservazioni in merito alle modifiche al PGT

La trasformazione dell'area in esame da artigianale a residenziale estensivo è considerata accoglibile in quanto l'ambito è già di fatto un accessorio alla residenza (si tratta del giardino dell'abitazione). Il proponente dell'osservazione intende ristrutturare l'abitazione principale e il lotto in oggetto verrà solo in parte occupato dall'ampliamento dell'edificio. Si ritiene di accogliere il parere dell'Ente e si rimanda alla pianificazione di dettaglio la predisposizione di prescrizioni circa le modalità di realizzazione dell'intervento ai fini della tutela della qualità dell'insediamento.

In merito alla possibilità di concedere la realizzazione dell'abitazione del custode all'interno degli edifici in ambito produttivo si ricorda, come giustamente evidenziato dallo stesso Ente, che già nella normativa di PGT era prevista questa facoltà all'interno dell'art. 59: volontà dell'Amministrazione Comunale è semplicemente quella di esplicitare soglie dimensionali nella realizzazione di queste abitazioni di servizio. Ciò nonostante, in ossequio alle norme di settore vigente saranno attuati i necessari dispositivi per garantire il corretto livello qualitativo delle abitazioni (esempio clima acustico).

Osservazione 3 – Altre osservazioni

Il Piano di Monitoraggio previsto nella normativa del PGT all'art. 5 sarà oggetto di una rivisitazione in accoglimento ad una specifica richiesta della Provincia di Cremona. Si ricorda che il monitoraggio è procedura disgiunta dalla redazione degli strumenti urbanistici.

Provincia di Cremona, 12 Ottobre 2012 – Protocollo in entrata n. 2512

Osservazione 1 – Modifica all'ambito PR1 – Ex Caseificio

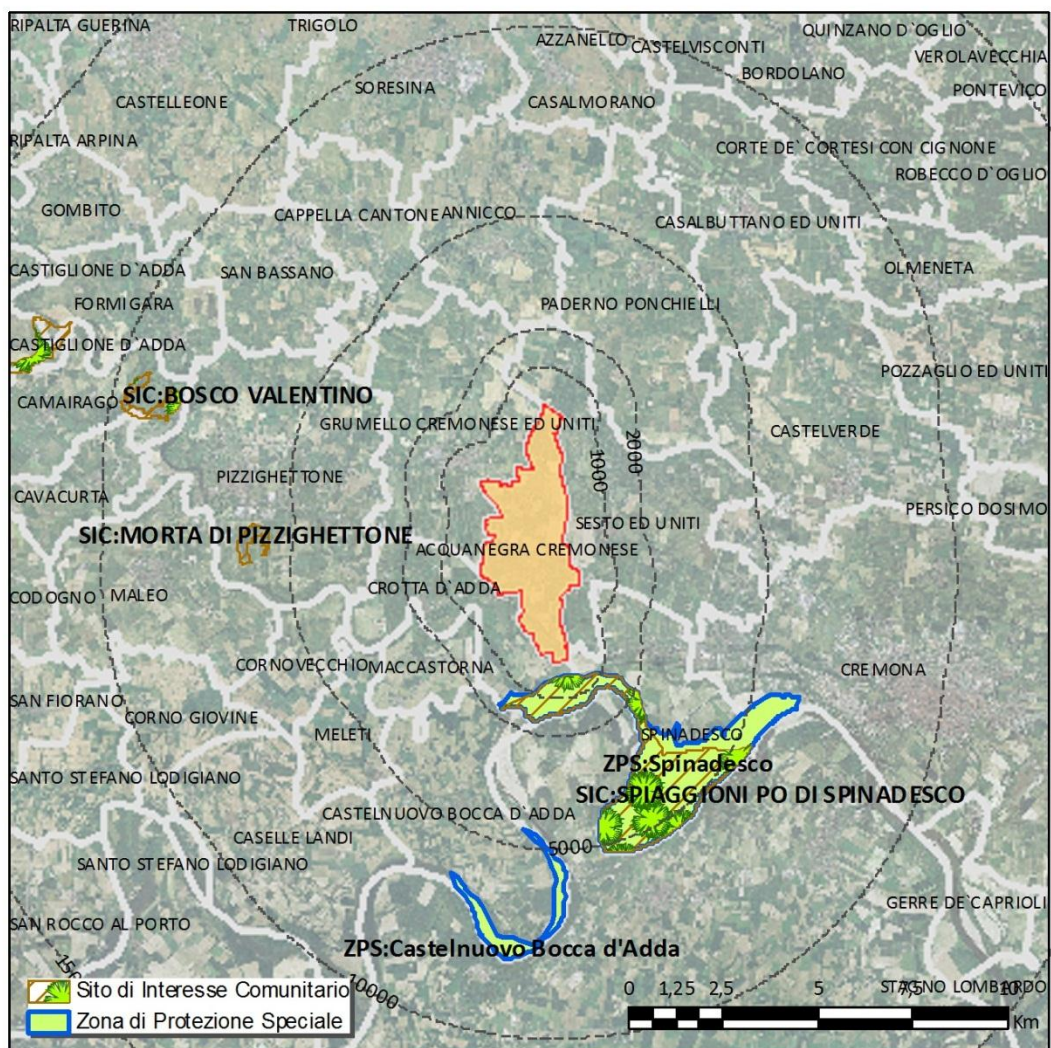
Ai fini di meglio esplicitare le modifiche all'ambito in oggetto si riporta la volontà dell'Amministrazione a prevedere una risagomatura del PR che inserisca all'interno del proprio perimetro una parte di edificio a destinazione produttiva che nel PGT, per errore materiale, era stato classificato come agricolo di tipo B.

Osservazione 2 – Recepimento degli aggiornamenti contenuti nel PTR e PTCP intercorsi dalla data di approvazione del vigente PGT

Si procede al recepimento dei contenuti dell'intervenuta pianificazione sovracomunale e si introducono nel PGT i necessari tematismi relativi alle aree agricole di interesse strategico, gli orli di terrazzo, i corridoi e gli areali della rete ecologica provinciale nonché le indicazioni relative alla Rete Ecologica Regionale (RER).

Osservazione 3 – Verifica delle eventuali incidenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

La verifica dell'eventuale interferenza con Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) è evidenziata nell'immagine sottostante. Da qui si evince che nel territorio di Acquanegra non sono ricomprese zone di protezione speciale o siti di importanza comunitaria. Detto questo si ritiene ovvio espandere la vista ad una scala più ampia: in questo modo è stato possibile annoverare tra i siti più prossimi la ZPS "Spinadesco" (ZPS IT20A0501) che contiene al proprio interno il pSIC "Spiaggioni di Spinadesco" (pSIC IT20A0016). Tale ambito è posto a sud di Acquanegra ad una distanza minima dal confine comunale di circa 500 m. Considerando che i puntuali e circoscritti interventi previsti dalla Variante distano non meno di 3 km da tale ambito si può assentire che non produrranno effetti tali da richiedere ulteriori analisi quali quelle previste nella valutazione di incidenza. A supporto di questa affermazione va ricordato, poi, che gli interventi a cui ci si riferisce non impattano sull'ambiente causando nuovo consumo di suolo o non pregiudicano la qualità dei luoghi apportando ulteriore carico urbanistico.



Osservazione 4 – Autocertificazione del Geologo in merito alle modifiche introdotte dalla Variante

Si rimanda al Professionista incaricato la certificazione che le modifiche introdotte dalla Variante non contrastino con le classi di fattibilità geologica assegnate alla relativa normativa d'uso.

Osservazione 5 – Utilizzo degli indicatori di monitoraggio previsti dal PTCP

L'articolo 5 delle Norme Tecniche verrà modificato in accoglimento agli indicatori previsti dal PTCP nel documento "Primo Rapporto di Monitoraggio PTCP – Dicembre 2011".

ASL Cremona, 10 Ottobre 2012 – Protocollo in entrata n. 2487

Si recepisce il Parere dell'Ente che comunica che, per quanto di sua competenza, le modifiche introdotte con la Variante siano tali da consentire l'esclusione del procedimento di VAS.

Padania Acque S.p.a., 3 Ottobre 2012 – Protocollo in entrata n. 2432

Nel recepire il parere dell'Ente si precisa che il carico urbanistico previsto dalla Variante è in diminuzione rispetto al PGT vigente. In aggiunta le modifiche interessanti il cambio di destinazione d'uso non appaiono di entità tale da influire sul dimensionamento idrico comunale. Fatte queste premesse si rimanderà alla fase attuativa delle modifiche accolte una verifica puntuale sul dimensionamento dei sottoservizi idraulici di fornitura e di collettamento delle acque di scarico.